

LA FESTA DE L'UNITÀ

«Una politica così frantumata sta stremando il governo e il paese e non possiamo sempre cavarcela dicendo che vanno fatte le riforme istituzionali»

«Per me il Pd è il partito di una sinistra rinnovata: ne discuteremo, ma per me l'idea è questa»

IL DIBATTITO

«Basta con la vecchia politica»

Bersani: per questo stiamo facendo un partito nuovo, il Pd. «La mia candidatura non avrebbe fatto bene»

di **Andrea Carugati** / Bologna

«MA QUALI ALLEANZE...» Pierluigi Bersani non ci sta a discutere del dna del nuovo partito sulla base del motto "dimmi con chi vai e ti dirò chi sei". Pensa ad altro, soprattutto alla necessità che il Pd sia portatore sano di un civismo "senza il quale il nostro Paese

rischia di perdere molti punti nella competizione internazionale". "Io penso che il Pd non possa far male al governo, anzi. Se a votare il 14 ottobre ci vanno un sacco di persone il governo starà meglio". Detto questo, ai compagni di partito manda due messaggi: "Vorrei che la discussione fosse su orizzonti più ampi, che si parlasse un po' di più del Paese. Finora il dibattito sul Pd non ha avuto il respiro sufficiente. Stranamente nessuno ha ancora detto che cavolo di partito vogliamo fare". I candidati sono serviti. A Rutelli, invece, dice Bersani: "Per me il Pd è il partito di una sinistra rinnovata: ne discuteremo, ma per me l'idea è questa". Il ministro dello Sviluppo non si lascia appassionare neppure dalla disputa sulla presenza in piazza dei ministri della sinistra radicale: "Spero che non ci vadano, ma non ne farei il centro dei problemi. Chi tira la corda di qua o di

là si preoccuperà anche di evitare che si rompa. Ma io me ne preoccupo il giusto, ci pensassero loro a evitare che la corda si rompa...". Il problema, per Bersani, è un altro: "Dovremmo concentrarci sulle decisioni serie che dovremo prendere nelle prossime settimane". Una finanziaria che ci costringerà a "far ballare le rotelle della testa" per raggiungere due obiettivi: "mantenere la linea di rigore e, nel contempo, cominciare ad abbassare le tasse per i contribuenti onesti che le pagano". Già, Bersani è tutto concentrato sul lavoro da fare, per fare il Pd e soprattutto per governare. E a Berlusconi che dice che si voterà a primavera, lui risponde: "Di che anno?". Applausi scroscianti. Tanto che l'intervistatore, il direttore della Stampa Giulio Anselmi, si vede costretto a ripetergli una vecchia domanda: "Perché non si è candidato a leader del Pd?". Lui non sfugge: "Qui alla festa dell'Unità bisogna dire la verità. Non mi vengano a dire che non ho avuto il coraggio, perché quest'anno le mie brighe me le sono prese... è stato un ragionamento sulla ditta, sul successo dell'operazione. Credo



Pierluigi Bersani Foto di Giuseppe Gigli/Ansa

che la mia candidatura non le avrebbe fatto bene, tra me e Veltroni sarebbe stato difficile trovare una motivazione politica, siamo tutti e due esponenti di un'idea di rinnovamento. Veltroni è nelle condizioni migliori di fare la sintesi, di rivolgersi a culture vaste". "Ma-assicura Bersani- abbiamo bisogno delle teste di tutti. E io continuerò a andare in giro con Letta, perché gli avversari stanno dall'altra parte, non da questa". Gran parte della serata è dedicata al tema del civismo, un concetto molto caro a Bersani. Che si traduce soprattutto nella ne-

cessità che pagare le tasse diventi qualcosa di molto più spontaneo di quanto non sia stato finora. "Montezemolo dice che dobbiamo competere con la Germania? Ve bene, ma lì il concetto di evasione è quasi sconosciuto. Un certo modo di essere italiani rischia di farci andare sotto, e non basterà clonare Visco per risolvere il problema se non cambiamo le teste. Ci vuole un bel fisico a dire queste cose al Paese, ma questo è il compito del nuovo partito". Una battuta anche sulla Brambilla: "E' giusto che anche il centrodestra e la si-

nistra radicale si riorganizzino, del resto il Pd nasce proprio perché la politica italiana così non ce la: una politica così frantumata sta stremando il governo e il paese e non possiamo sempre cavarcela dicendo che vanno fatte le riforme istituzionali. Noi cambiamo e sfidiamo gli altri a fare altrettanto". Già ma la Brambilla? "Del centrodestra non va sottovalutato niente-ammonisce Bersani-. Abbiamo già riso altre volte...". E la festa dell'Unità? "Noi vogliamo un partito popolare, dunque sia chiaro: la festa dell'Unità è il futuro, non il passato".

RASMUSSEN

«Abbiamo bisogno del Partito Democratico»

BOLOGNA «Il Partito democratico ci serve, ne abbiamo davvero bisogno», dice il presidente del Pse, Paul Nyrup Rasmussen, ospite della festa dell'Unità di Bologna. «Voglio vedere in Italia un centrosinistra più forte. Berlusconi lo conosco, l'ho incontrato più volte e preferisco decisamente Romano Prodi». Non c'è solo una motivazione personale (memorabile il siparietto in cui il Cavaliere disse di volerlo presentare a Veronica perché "più bello di Cacciari") nell'analisi di Rasmussen. «Per fare la differenza ci serve la maggioranza spiega il numero uno del Pse. E abbiamo bisogno di un grande partito europeo in grado di confrontarsi con la forza dei mercati finanziari internazionali. Bene, il Pd sarà il cuore pulsante di un movimento di centrosinistra in Europa». Torna sotto i riflettori il tema della collocazione internazionale del Pd. Tema che, dopo una stagione di prime pagine nella scorsa primavera, era praticamente scomparso, come ha ricordato Sergio Sergi, corrispondente dell'Unità da Bruxelles e moderatore dell'incontro di ieri. Alfredo Reichlin, padre nobile del Pd, ha colto la palla al balzo: «Rasmussen è il

segretario del mio partito, abbiamo un disperato bisogno di una dimensione internazionale per affrontare la crisi italiana, che è fatta di frammentazione, patteggiamenti e corporazioni. Abbiamo bisogno di una forza politica europea in grado di confrontarsi con le logiche del mercato». «Non ho capito la scissione che c'è stata nei ds con l'accusa di voler abbandonare il campo della sinistra europea - prosegue Reichlin- E' evidente che la sinistra tradizionale deve allargare i suoi confini: è quello che sa facendo Rasmussen in Europa e noi in Italia con il Pd». Antonio Panzeri, europarlamentare Ds: «Io il Pd lo penso in quella famiglia, in quel partito sopranazionale che ha al centro la strategia di Lisbona: sviluppo e competizione ma anche inclusione sociale». Luciano Vecchi, responsabile esteri Ds: «Il tema della collocazione internazionale del Pd tornerà, perché non è ideologico né astratto ma una condizione necessaria per essere efficaci: il nuovo partito non può essere isolato a livello europeo ma muoversi nel campo progressista: e il Pse è il soggetto riformista europeo».

a.c.



2 settembre, domenica

FESTAUNITÀ NAZIONALE

per il **PARTITO DEMOCRATICO**

SALA 14 OTTOBRE
ore 18.00

Gianni Riotta intervista **Walter Veltroni**
ore 21.00
Quali riforme per l'Italia
Roberto Maroni, Antonio Bassolino
intervistati da **Carlo Fusi**

SALA ANTONIO GRAMSCI

Ore 19.30
Quale energia per il futuro?
Gianni Silvestrini, Carlo Bernardini, Leonardo Maugeri, Ignazio Marino, Davide Giusti conduce **Elisabetta Tola**
ore 21.00
"25" anniversario della scomparsa del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa: la lotta alle mafie libera la politica"
Don Luigi Ciotti, Giuseppe Lumia, Nando Dalla Chiesa, Marco Minniti, Giancarlo Caselli coordina **Saverio Lodato**
proiezione di "Italia nostra cosa"
di **Beatrice Luzzi**

SALA DUE TORRI
ore 21.00

"La Bologna futura. Confronto nella città che cambia"
Paolo Foschini, Marco Lombardelli, Marco Monari, Roberto Panzacchi, Galeazzo Bignami, Carlo Monaco, Maurizio Zamboni
conduce **Simone Sabatini**

LIBRERIA / SALA ALBERTO MORAVIA

ore 18.00
Riccardo Bocca "Tutta un'altra strage" Bur
partecipa **Paolo Bolognesi**
ore 20.00 proiezione della Lectura Dantis di **Carmelo Bene** dalla Torre degli Asinelli, 31 luglio 1981
ore 21.00
Rino Maenza (a cura di) "Carmelo Bene legge Dante per l'anniversario della strage di Bologna" Marsilio
partecipa **Vincenzo Vita**

SALA VERDE

ore 21.00
Casadeipensieri2007 - "1967-2007-2047.
Luigi Tenco, il mondo di oggi, il futuro: la musica e la libertà"
partecipano **Enrico De Angelis, Gianni Borgna, Franz Campi, Mimma Gaspari Golino**. Interpretazioni di **Franz Campi, Lupo Angel, Stefano Giacobelli**.
con **Sergio Staino**. Presiede **Giulio Pierini**

SPAZIO DONNE

"LA PARTITA DEMOCRATICA"
ore 21.00 Le donne e il coraggio: l'impegno civile di **Maria Eleonora Fais**
Maria Eleonora Fais, Enrico Bellavia.
coordina **Maria Genovese**

IRIDECAFÈ

ore 22.30
Don Camillo e Peppone due profeti. Alle origini del PD **David Riondino**, con i poeti estemporanei **Mauro Chechi, Nicolino Grossi** ed **Emilio Meliani**

PIAZZA GIANNI RODARI

ore 19.00
Presentazione del numero speciale del Calendario Del Popolo dedicato a **Gianni Rodari**. **Giorgio Diamanti, Mauro Caldera e Mario di Rienzo**
ore 21.00 "Peppino e i suoi fratelli" dalle Fiabe di Italo Calvino. **Teatro del Sangro**

ARENA CENTRALE

ore 14.00 **Independent Days Festival** con **Nine Inch Nails, Tool, Maximo Park, Hot Hot heat, Trail of dead, Billy Talent, Petrol**
Apertura ore 12.30 (ingresso € 40)

ANTICIPAZIONI 3 SETTEMBRE, LUNEDÌ

SALA 14 OTTOBRE
Ore 18.00 Le vie dello sviluppo
Antonio Di Pietro, Vasco Errani, Filippo Penati
intervistati da **Donato Bendicenti**
ore 21.00 Università e ricerca motore dell'Italia
Fabio Mussi, Andrea Ranieri
intervistati da **Mario Reggino, Giuliano Giubilei**

SALA DUE TORRI
ore 21.00 "Per un pensiero laico" appunti sull'Italia di oggi **Alberto Melloni, Antonello De Oto, Gustavo Gozzi, Donata Lenzi**
introduce e coordina **Siriana Suprani**

LIBRERIA / SALA ALBERTO MORAVIA
ore 21.00 **Aldo Garzia** "Olof Palme. Vita e assassinio di un socialista europeo" Editori Riuniti
partecipa **Luciano Vecchi**

SALA VERDE
ore 21.00 Immigrazione, diritti e partecipazione: idee e proposte per un nuovo patto di cittadinanza **Fioranza Bassoli, Franca Donaggio, Marcella Lucidi, Massimo Pintus**

ESTRAGON
ore 22.30 **Inoki + Il lato oscuro della costa**
in concerto



BOLOGNA, PARCO NORD | 24 AGOSTO - 17 SETTEMBRE | 2007

www.festaunita.it
info 848 585 800

Iride Tv (Nessuno Tv - canale Sky 890)